EDUCANDATO STATALE SS. ANNUNZIATA - AOO UF8PDR - PR. U. N. 0007209 DEL 31/12/2024 - VI.3

EDUCANDATO STATALE SS. ANNUNZIATA
VILLA DEL POGGIO IMPERIALE - FIRENZE

Villa del Poggio Imperiale, patrimonio mondiale dell'umanità tutelato dall' UNESCO

BILANCIO CONSUNTIVO

EDUCANDATO STATALE SS. ANNUNZIATA

PIAZZALE DEL POGGIO IMPERIALE, 1
FIRENZE

ANNO FINANZIARIO 2023

Piazzale Poggio Imperiale, 1 - 50125 Firenze - Tel. 055 226171 Fax 055 2261701
sito web: www.poggio-imperiale.edu.it
C.F. 80020110484

CONTO CONSUNTIVO ANNO 2023

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO

Predisposto conformemente a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 28 (in materia di Gestione dei Convitti e degli Educandati con istituzioni scolastiche annesse), del Decreto Interministeriale n. 129 del 28/08/18, del RD 23/12/29 n. 2392 e successive modifiche ed integrazioni, completo di tutti i documenti previsti dalle suddette norme, viene sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Le poste iniziali di previsione sono quelle indicate nel relativo Bilancio di Previsione 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10/01/2023 con delibera n 05/2023.

Il Conto Consuntivo è composto da tre parti fondamentali che sono:

1. Conto Finanziario
2. Situazione Patrimoniale
3. Situazione Amministrativa

1. Il Conto Finanziario, dall'esame dei vari capitoli di entrata e di spesa relativi ad accertamenti ed impegni, nonché della verifica delle entrate percepite e dei pagamenti eseguiti durante l'esercizio, presenta le seguenti risultanze per Competenze e Residui.

GESTIONE DI COMPETENZA

1. CONTO FINANZIARIO

1.1 ENTRATE

La previsione delle Entrate di € 1.596.020,00, nel corso dell'esercizio, sono state accertate per complessivi € 1.956.287,56 ed un conseguente utilizzo dell'avanzo per la chiusura in pareggio del conto finanziario.

Tali variazioni sono così riassunte:

	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI +/-	ACCERTATE
TITOLO I Entrate Ordinarie	€ 1.561.000,00	€ 139.429,80	€ 1.700.429,80
TITOLO II Movimenti di Capitale	€ 00,00	€ 110,00	€ 110,00
TITOLO III Entrate Straordinarie	€ 00,00	€ 211.050,00	€ 211.050,00

TITOLO IV	€ 35.020,00	€ 9.677,76	€ 44.697,76
Entrate per partite di giro			
N. PRELEVAMENTO A.A.			
Avanzo vincolato	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
Avanzo non vincolato	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
TOTALE	€ 1.596.020,00	€ 360.267,56	€ 1.956.287,56

Proponendo ora il confronto tra le Entrate accertate, le riscossioni eseguite ed i residui attivi si ha il seguente prospetto:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui Attivi di competenza dell'anno 2023
TITOLO I			
Entrate Ordinarie	€ 1.700.429,80	€ 1.668.267,80	€ 32.162,00
TITOLO II			
Movimenti di Capitale	€ 110,00	€ 00,00	€ 110,00
TITOLO III			
Entrate Straordinarie	€ 211.050,00	€ 211.050,00	€ 00,00
TITOLO IV			
Entrate per partite di giro	€ 44.697,76	€ 44.697,76	€ 00,00
N. PRELEVAMENTO A.A.			
Avanzo vincolato	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
Avanzo non vincolato	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
TOTALE	**€ 1.956.287,56**	**€ 1.924.015,56**	**€ 32.272,00**

1.2 USCITE

Nel Bilancio di Previsione le uscite erano PREVISTE per € 1.596.020,00, nel corso dell'esercizio sono state aumentate per complessivi euro 550.473,53 ed hanno portato gli impegni ad euro 2.146.493,53

	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI +/-	IMPEGNATE
TITOLO I			
Spese Ordinarie	€ 1.667.650,00	€ 58.522,89	€ 1.726.172,89
TITOLO II			
Spese in c/ capitale	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00

TITOLO III Spese Straordinarie	€ 243.000,00	- € 26.983,00	€ 216.017,00
TITOLO IV Spese per partite di giro	€ 35.020,00	€ 169.283,64	€ 204.303,64
TOTALE	**€ 1.596.020,00**	**€ 550.473,53**	**2.146.493,53**

L'analisi di seguito evidenziata è volta all'esame degli impegni assunti, confrontati con i pagamenti effettuati si ha il seguente prospetto:

	Impegni	Pagamenti	Residui Passivi
TITOLO I Spese Ordinarie	€ 1.726.172,89	€ 1.540.286,36	€ 185.886,53
TITOLO II Spese in c/ capitale	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
TITOLO III Spese Straordinarie	€ 216.017,00	€ 216.017,00	€ 00,00
TITOLO IV Spese per partite di giro	€ 204.303,64	€ 204.303,64	€ 00,00
TOTALE	**€ 2.146.493,53**	**€ 1.960.607,00**	**€ 185.886,53**

L'esercizio finanziario 2023 presenta un disavanzo di competenza di euro 185.886,53 dato dalla differenza tra le spese definitivamente impegnate pari ad euro 2.146.493,53 e le spese effettuate pari ad euro 1.960.607,00.

1.2 GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi e passivi provenienti dai Bilanci Consuntivi degli anni precedenti, partecipa alla determinazione del risultato definitivo dell'anno 2023.

RESIDUI ATTIVI

I residui che il conto registra sono i seguenti:

	Residui attivi al 01/01/2023	Somme radiate	Somme riscosse	Residui Attivi al 31/12/2023
TITOLO I Entrate Ordinarie	€ 650.184,95	€ 18.514,00	€ 87.764,50	€ 543.906,45
TITOLO II	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00

Movimenti di capitale				
TITOLO III Entrate Straordinarie	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
TITOLO IV Entrate per partite di giro	€ 29.411,00	€ 00,00	€ 600,00	€ 28.811,00
TOTALE	**€ 679.595,95**	**€ 18.514,00**	**€ 88.364,50**	**€ 572.717,45**

La risultanza dei residui attivi alla fine dell'anno finanziario 2023 è la seguente:

	Residui attivi 01/01/2023	Residui attivi Competenza 2023	Totale Residui attivi al 31/12/2023
TITOLO I Entrate Ordinarie	€ 543.906,45	€ 32.162,00	€ 576.068,45
TITOLO II Movimenti di capitale	€ 00,00	€ 110,00	€ 110,00
TITOLO III Entrate Straordinarie	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
TITOLO IV Entrate Partite	€ 28.811,00	€ 00,00	€ 28.811,00
TOTALE	**€ 572.717,45**	**€ 32.272,00**	**€ 604.989,45**

RESIDUI PASSIVI

I residui che il conto registra sono i seguenti:

	Residui passivi al 01/01/2023	Somme radiate	Somme pagate	Totale Residui Passivi al 31/12/2023
TITOLO I Spese Ordinarie	€ 455.852,66	€ 107.852,40	€ 38.402,22	€ 309.598,04
TITOLO II Spese in c/ capitale	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
TITOLO III Spese Straordinarie	€ 16.312,03	€ 16.074,59	€ 00,00	€ 237,44
TITOLO IV Spese Partite di giro	€ 123.556,12	€ 112.404,08	€ 00,00	€ 11.152,04
TOTALE	**€ 595.720,81**	**€ 236.331,07**	**€ 38.402,22**	**€ 320.987,52**

Radiazione effettuate con delibera n. 119 del 06/12/2023.

La risultanza dei residui passivi alla fine dell'anno finanziario *2023* è la seguente:

	Residui passivi esercizio 2022 e A.P.	Residui passivi competenza 2023	Totale residui passivi al 31/12/2023
TITOLO I Spese Ordinarie	€ 309.598,04	€ 185.886,53	€ 495.484,57
TITOLO II Spese in c/ capitale	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
TITOLO III Spese Straordinarie	€ 237,44	€ 00,00	€ 237,44
TITOLO IV Entrate Partite di giro	€ 11.152,04	€ 00,00	€ 11.152,04
TOTALE	**€ 320.987,52**	**€ 185.886,53**	**€ 506.874,05**

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Come emerge chiaramente anche dalle relazioni allegate ai Bilanci degli anni precedenti, due dei quali addirittura depositati sul sito delle Scuole Annesse, la "situazione patrimoniale" dell'Educandato non era "controllabile" dal C.d.A. fino alla fine del 2018 in quanto, la posizione amministrativa era gestita impropriamente ed indebitamente dalla DSGA f.f. e del DS f.f. che operavano in quel periodo, seppure a più riprese il C.d.A. aveva segnalato le incongruenze di tale situazione sia ai diretti interessati che agli Organi Superiori.

Proprio la gestione amministrativa dell'Educandato così come accertato essere stata posta in essere fino al 2018, ha resa necessaria da parte dii questo CdA la redazione di una programmazione di attività di riesame di tutte le situazioni non solo patrimoniali ma anche finanziarie, che direttamente o indirettamente influiscono sulla gestione corrente, programma che dovrà concludersi entro la scadenza del mandato dell'attuale CdA

RIEPILOGO SITUAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO ED OPERATIVA DI FATTO

Pur essendo ormai ad un buon punto per il recupero dell'arretrato imputabile ai motivi di cui al punto precedente, questa amministrazione si è fatta carico di rivedere e definire la consistenza patrimoniale dell'Ente, pur in una situazione (come più volte ribadito) di carenza di personale e di difficoltà operative come evidenziato anche nella relazione accompagnatoria del Bilancio di Previsione redatta per gli anni precedenti e purtroppo ribadita anche con quella del corrente anno; per quanto riguarda la ricognizione dei cespiti

"ordinari" da inventariare sono state adottate le Delibere n. 152/2015 n. 153/2015 del 27/11/2015 da parte del Consiglio in carica all'epoca.

Da ormai quattro anni quindi l'attuale C.d.A. sta ricostruendo, non senza difficoltà, detta "situazione" che per gran parte è custodita nel protocollo delle Scuole Annesse all'Educandato al quale lo stesso C.d.A. dell'Educandato non ha accesso per asseriti motivi di Privacy (pur essendo detto "protocollo" collegato all'indirizzo "five010004@istruzione.it" che è afferente in via diretta ed esclusiva dell'Educandato e non alle Scuole Annesse), o così adducono ed hanno addotto quale motivazione i vari Dirigenti Scolastici che si sono succeduti nell'incarico negli anni. Questo ha comportato fino dal 2016 ed ancora oggi comporta, grosse difficoltà nella ricostruzione della gestione amministrativa, tecnica ed operativa dell'Educandato che si è trovato a dover gestire situazioni anche importanti per il fatto che la corrispondenza che perveniva sulla PEC istituzionale ed anche una gran parte della corrispondenza ordinaria, soprattutto quella proveniente dal Ministero dell'Istruzione, non veniva evidenziata e portata all'attenzione del C.d.A., da parte del Protocollo delle Scuole Annesse. Questo C.d.A. peraltro si è trovato quest'anno così come negli anni precedenti gli altri C.d.A., senza personale "assegnato", nonostante le previsioni normative in materia di distribuzione funzionale del personale, nel caso di un Educandato con le "Scuole Annesse", dettate dall'art. 204 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e dalla ratifica della vigenza di tali norme scaturita in modo inequivocabile da ben due sentenza emesse dalla Corte dei Conti di primo e secondo grado e da una nota esplicativa di merito redatta e sottoscritta a cura della Dott.ssa Maria Assunta Palermo, Direttrice Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, del dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (oggi Ministero dell'Istruzione e del Merito) in data 12 ottobre 2018. Le Scuole Annesse, in poche parole, dovrebbero dipendere dalla "Direttrice" dell'Educandato che deve obbligatoriamente avere i requisiti e conseguentemente la qualifica di Dirigente Scolastico ed essere riconosciuto formalmente come il "datore di lavoro" di tutti i dipendenti sia quelli assegnanti annualmente alle Scuole Annesse, sulla base del numero degli studenti partecipanti al semiconvitto, che quelli invece assegnati all'Educandato, sulla base del numero delle studentesse partecipanti al Convitto.

Come più e meglio si evince dalle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 127 del 05/07/2018 e n. 6 del 08/01/2019, l'accertamento della situazione patrimoniale era stata finalmente affrontata, con l'ausilio del personale di Segreteria del C.d.A. (esterno) oltre che dei tecnici che seguono la parte architettonica e strutturale del compendio immobiliare della Villa Mediceo Lorenese del Poggio Imperiale ed anche in questo caso si tratta di personale esterno all'amministrazione seppure in quest'ultima fattispecie professionale trattandosi di personale "specializzato" ed obbligatoriamente iscritto, in alcuni casi, ad albi professionali specifici, non era quasi certamente possibile reperirlo nel personale fornito dal Ministero, e comunque in questi ultimi casi il conferimento degli incarichi di esclusiva competenza del C.d.A. Tale disarticolazione del personale in materia di operatività, è peraltro in palese contrasto anche con le disposizioni normative

dettate dal Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 che ha definito, all'art. 28, in modo inequivocabile come la gestione degli Educandati sia di fatto autonoma ed indipendente rispetto alla gestione amministrativa e contabile delle Scuole Annesse, stante peraltro l'identificativo diverso sia in termini di Codice Fiscale che di Codice Univoco. Ciò vuole anche dire che all'inizio dell'anno scolastico dovrebbe esserci una netta distinzione tra il personale che viene assegnato alle Scuole Annesse e quello che invece viene "attribuito", ma non assegnato, all'Educandato anche in funzione dell'attribuzione dei ruoli, che nel caso dell'Educandato sono diversi e non reperibili nell'ambito delle Scuole "ordinarie", quali ad esempio, l'addetto all'infermeria, gli addetti al guardaroba - lavanderia , gli addetti alla cucina, gli addetti al magazzino, gli addetti al lavaggio delle stoviglie, gli addetti al dormitorio ed alcuni addetti amministrativi. Questo peraltro dovrebbe consentire una distribuzione degli incarichi ed una gestione autonoma da parte dell'Educandato ma soprattutto dovrebbe evitare una "commistione" delle funzioni e dei ruoli così, come avviene, a puro titolo esemplificativo, nel caso di malattie ed assenze in generale che, dovrebbe essere gestita per l'Educandato sulla base del personale assegnato all'Educandato e per le Scuole Annesse, sulla base del personale assegnato alle Scuole Annesse, evitando che il personale dell'Educandato vada a coprire carenze in caso di assenza del personale delle Scuole Annesse e vice versa, come invece avviene. L'auspicio è quello che con l'avvento del prossimo Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica tra circa due anni e più precisamente alla fine del mese di settembre del 2025, questo stato di cose cambi. La struttura dovrebbe funzionare come le Aliquote di Polizia Giudiziaria nell'ambito delle Procure della Repubblica. I componenti delle singole Aliquote dipendono ai fini amministrativi (ferie, stipendi, permessi ed altro) dal proprio Corpo di appartenenza (Dirigente scolastico – datore di lavoro), mentre ai fini "funzionali" dipendono dalla Procura della Repubblica di riferimento (Educandato).

Il Consiglio di Amministrazione è stato quindi obbligato a continuare ad avvalersi di personale esterno come per gli anni precedenti, provvedendo al rinnovo dei contratti per la maggior parte dei Collaboratori e dei Professionisti, tenuto conto dell'obbligo continuativo di mantenimento della funzionalità del sistema, attesa la difficoltà gestionale di una struttura come quella dell'Educandato che comporta necessariamente un aggiornamento costante ed obbligato per i Collaboratori sui metodi di applicazione delle norme in materia di contabilità e trasparenza per la fase amministrativa, ed un aggiornamento sulla gestione delle gare d'appalto, dagli accordi quadro in poi e sulle modalità operative e procedurali per la gestione dei rapporti con gli Enti interessati quali, l'Agenza del Demanio, la Soprintendenza all'archeologia, belle arti e paesaggio di Firenze, il Comune di Firenze, la Città Metropolitana di Firenze e la Regione Toscana. I costi dei Corsi di aggiornamento, fanno espressamente carico all'Educandato che li organizza. Da evidenziare è che i Collaboratori ed i Professionisti dell'Educandato, operano anche in orari diversi dall'ordinario, in funzione del periodico instaurarsi di eventuali specifiche esigenze dell'Educandato stesso. Nell'ambito dei rinnovi contrattuali, molte sono state le richieste espressamente pervenute da parte dei Collaboratori alla "responsabile amministrativa", per poter ottenere un "adeguamento" dei corrispettivi originariamente

concordati. E' stata scelta la strada di un intervento a favore di tutti lavoratori autonomi, sia a livello dei Collaboratori che a quello dei Consulenti, che garantisse loro la possibilità di poter fruire di pasti nell'arco della giornata lavorativa, così da operare, di fatto, una "compressione" delle spese a loro carico, atteso il fatto che non sussistendo un rapporto di "dipendenza" formale, non era possibile ricorrere alla concessione di "buoni pasto". Questo peraltro è stato anche uno degli elementi principali per la valutazione dell'opportunità di realizzare una struttura di tipo "in house" controllata direttamente dall'Educandato, che verrebbe a realizzare la necessità di "integrazione" dello Statuto, già depositato dal precedente C.d.A. presso il Ministero dell'Istruzione e presso il Consiglio di Stato in data 31 luglio 2019 e ancora oggi senza alcun riscontro da parte del Ministero nonostante ripetuti solleciti. Per lo studio di detta revisione e per seguirne il relativo iter procedimentale, il C.d.A. ha conferito incarico in data 1° dicembre 2023 a un Professionista esterno, con una vasta esperienza diretta in materia, avendo lo stesso operato per alcuni anni nell'ambito di una Segreteria politica presso il Ministero dell'Istruzione.

La materia "inventario", per quanto riguarda i Convitti con le Scuole Annesse, è stata normata dal MIUR, con circolari n. 8910 del 1 dicembre 2011 e n. 2233 del aprile 2012, a seguito dell'emanazione del DPR n. 44 1 febbraio 2001 , mentre per lo Stato valgono le disposizioni impartite dal MEF RGS- Ragioneria Generale dello Stato con relativa circolare n. 4 del 26 gennaio 2010 che fa riferimento al DPR n 254 del 4 settembre 2002.

Dalle succitate disposizioni si evince che l'obbligo di rinnovo inventariale per le istituzioni scolastiche è previsto ogni 10 anni dal Decreto Ministeriale MIUR n. 44 del 1 febbraio 2001 all'art. 24 e stante il fatto che tale decreto è entrato in vigore dal 1° gennaio 2002 il predetto termine va a scadere al 31/12/2011, di conseguenza il rinnovo inventariale successivo va a scadere il 31/12/2021. A tale riguardo il MIUR ha stabilito con nota N. 23.02.2021 Prot. n. 4083, le nuove linee guida per la gestione del patrimonio ed il rinnovo degli inventari delle istituzioni scolastiche che sostituiscono le precedenti indicazioni impartite con le note protocolli n. 8910 del 2011 e n. 2233 del 2012 sopra citati.

Preme far rilevare che nessuna disposizione in concreto riguarda gli Educandati In quanto questi sono normati ex art . 28 comma 4 Decreto interministeriale n 129/2018 che recita: *"..la gestione amministrativo-contabile degli Educandati è disciplinata dalla contabilità e finanza pubblica e da apposito regolamento, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Essa si conforma altresì, alle regole e ai meccanismi contabili stabiliti dal codice civile, con i registri e i libri ausiliari che si rendono necessari* " e che comunque le suddette indicazioni sono state prese, per quanto compatibili, a riferimento per la definizione dell'inventario realizzato.

PER QUANTO RIGUARDA I BENI CONCESSI DA TERZI È STATO IMPIANTATO APPOSITO REGISTRO/ INVENTARIO.

PER IL MAGAZZINO VIENE TENUTA UNA CONTABILITA' SEPARATA PRESSO LA SEGRETERIA DEL MAGAZZINO STESSO.

Si riporta le risultanze del Modello K riferito all'anno solare 2023 conseguenti al rinnovo inventariale.

Mod. K (art. 18 c.3)

CONTO DEL PATRIMONIO - PROSPETTO DELL'ATTIVO

Esercizio finanziario 2023

CODICI	VOCI	Situazione al 01/01/23	Variazioni	Situazione al 31/12/23
A	**IMMOBILIZZAZIONI**			
A - 1	**Immateriali**			
A - 1 - 1	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
A - 1 - 2	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
A - 1 - 3	Altre	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
	Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
A - 2	**Materiali**			
A - 2 - 1	Terreni e fabbricati			
A - 2 - 2	Impianti e macchinari	*4.724,82 €*	*-2.168,68 €*	*2.556,14 €*
A - 2 - 3	Attrezzature	*305.862,86 €*	*- 28.523,85 €*	*277.339,01 €*
A - 2 - 4	Altri beni	*15.539,40 €*	*-1.539,40 €*	*14.000,00 €*
A - 2 - 5	Immobilizzazioni in corso ed Acconti			*0,00 €*
	Totale	326.127,08 €	-32.231,93 €	293.895,15 €
A - 3	**Finanziarie**			
A - 3 - 1	Partecipazione in :	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
A - 3 - 1 - a	consorzi	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
A - 3 - 1 - b	reti di scuole	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
A - 3 - 1 - c	altre partecipazioni	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
A - 3 - 2	Crediti :	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
A - 3 - 2 - a	verso lo Stato	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
A - 3 - 2 - b	verso altri	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
	Totale	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
	Totale immobilizzazioni	326.127,08 €	-32.231,93 €	293.895,15 €
B	**DISPONIBILITA'**			

B - 1	**Rimanenze**			
B - 1 - 1	Materie prime, suddidiarie e di consumo	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
B - 1 - 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
B - 1 - 3	Prodotti finiti e merci	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
	Totale	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
B - 2	**Crediti (Residui attivi)**			
B -2 -1	Verso lo Stato			
B -2 -2	Verso altri	*676.826,95 €*	*-71.837,50 €*	604.989,45 €
	Totale	676.826,95 €	-71.837,50 €	604.989,45 €
B - 3	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**			
B - 3 - 1	Titoli di Stato	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
B - 3 - 2	Altri titoli	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
	Totale	*0,00 €*	*0,00 €*	*0,00 €*
B - 4	**Disponibilità liquide**			
B - 4 - 1	Depositi bancari e postali	*11.626,76 €*	*13.370,84 €*	*24.997,60 €*
	Totale	11.626,76 €	*13.370,84 €*	*24.997,60 €*
	TOTALE DISPONIBILITA'	688.453,71 €	- 58.466,66 €	629.987,05 €
C	**DEFICIT PATRIMONIALE**			
	TOTALE ATTIVO	**1.014.580,79 €**	**- 90.698,59 €**	**923.882,20 €**

Mod. K (art. 18 c.3)

CONTO DEL PATRIMONIO - PROSPETTO DEL PASSIVO

CODICI	VOCI	Situazione al 01/01	Variazioni	Situazione al 31/12
A	**DEBITI**			
A - 1	A lungo termine	0.00 €	0.00 €	0.00 €
A - 1 -1	Debiti verso banche (1)	0.00 €	0.00 €	0.00 €
	Totale	0.00 €	0.00 €	0.00 €
A - 2	**Residui passivi**			
A - 2 - 1	Verso lo Stato			
A - 2 - 2	Verso altri	*595.720,81 €*	*- 88.846,76 €*	*506.874,05 €*
	Totale	595.720,81 €	*- 88.846,76 €*	506.874,05 €
	Totale debiti	**595.720,81 €**	***- 88.846,76 €***	**506.874,05 €**
	CONSISTENZA PATRIMONIALE	**418.859,98 €**	**-1.851,83 €**	**417.008,15 €**

	TOTALE PASSIVO	**1.014.580,79 €**	**- 90.698,59 €**	**923.882,20 €**

Inoltre di particolare rilievo, per l'enorme mole di lavoro svolto da professioniste storiche dell'arte all'uopo incaricate da questo Consiglio di Amministrazione, è l'inventario dei beni mobili "storico artistici" di pertinenza dell'Educandato che è stato realizzato adottando anche un "doppio" programma, per renderlo compatibile con quello utilizzato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Firenze.

Ciò detto, alla luce del recente Decreto interministeriale n. 129/2018, una volta approvato il nuovo Statuto trasmesso al Ministero dell'Istruzione in data 31/07/2019, si provvederà ad attuare quanto disposto dall'art. 28 comma 4 che recita: "la gestione amministrativo-contabile degli Educandati è disciplinata dalla contabilità e finanza pubblica e da apposito regolamento, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Essa si conforma altresì, alle regole e ai meccanismi contabili stabiliti dal Codice civile, con i registri e i libri ausiliari che si rendono necessari".

Premesso quanto sopra la situazione Patrimoniale presentata è la seguente:

3. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA 31/12/2023

A) ***CONTO DI CASSA***

1) Fondo di cassa esistente		€ 11.626,76
2) Ammontare delle somme riscosse:		
a) in conto competenza	€ 1.924.015,56	
b) in conto residui attivi degli Esercizi precedenti	€ 88.364,50	**€ 2.012.380,06** (a+b)
3)TOTALE		**€ 2.024.006,82** (1+2)
4) Ammontare dei pagamenti:		
c) in conto competenza	€ 1.960.607,00	
d) in conto residui passivi degli anni precede	€ 38.402,22	**€ 1.999.009,22** (c+d)
5) Fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio		**€ 24.997,60**

Fondo cassa cosi costituito:

C/C Banca	**€ 23.344,60**
C/C Poste	**€ 1.653,00**

AVANZO (O DISAVANZO) PER LE GESTIONI DI COMPETENZA

6) ENTRATE DEFINITIVAMENTE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO € 1.956.287,56

7) SPESE DEFINITIVAMENTE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO	€ 2.146.493,53
8) Disavanzo dell'esercizio	- € 190.205,97

Anche quest'anno è in corso una puntuale verifica della esigibilità dei crediti vantati attraverso procedure di recupero delle rette non pagate e di sottoscrizione da parte delle Famiglie in difficoltà di atti di riconoscimento di debito, per garantire la riscossione. Al riguardo si evidenzia ancora una volta il notevole impegno volto al recupero dei crediti pregressi, attività svolta nel principio di massima attenzione, tolleranza e riservatezza ma fermo restando il fatto che è in corso una precisa e puntuale azione di sensibilizzazione per ottenere la puntualità nei pagamenti correnti che sicuramente potrà dare proficui risultati. Stante l'aumento vertiginoso, fino da due anni precedenti, delle spese in generale ed in particolare di quelle relative alle bollette per gas, luce ed acqua, oltre che per i generi alimentari a causa dell'incremento folle del trasporto, il Consiglio di Amministrazione ha deciso per un "adeguamento" alle condizioni del mercato esterno, delle rette che di fatto, dopo oltre dieci anni di stasi hanno determinato un incremento di circa l'8 per cento della retta annuale. Definiamo "adeguamento" quello che non è definibile "aumento" anche se la retta è variata, poiché si è trattato di seguire un rapporto proporzionale all'incremento dei costi di beni primari quali servizi di fornitura di gas, acqua ed energia elettrica, oltre ai generi alimentari, che comunque hanno avuto un incremento medio pari al 30 – 40% a fronte di un lieve ritocco per la retta al fine di non incidere sulla Famiglie che affidano quotidianamente i propri figli all'Educandato.

Dall'estratto del conto corrente postale n. 13455506 intestato a questo Educandato risulta un saldo al 31/12/2023 di euro 1.653,00

pertanto, la disponibilità dei depositi è:

Conto tesoreria	€ 23.344,60
Conto c/ Postale	€ 1.653,00
TOTALE dell'esercizio	**€ 24.997,60**

Il risultato di amministrazione è determinato come segue:

C) AVANZO (O DISAVANZO) COMPLESSIVO FINE ESERCIZIO:

1) Residui Attivi			€ 604.989,45
	Degli anni precedenti	€ 572.717,45	
	Dell'esercizio	€ 32.272,00	
2) Residui Passivi			€ 506.874,45
	Degli anni precedenti	€ 320.987,52	
	Dell'esercizio	€ 185.886,53	
3) Attivi - Passivi			€ 98.115,40

4) Fondo di cassa alla fine dell'esercizio	€24.997,60
5) Rimanenza di magazzino	€ 00,00
6) Avanzo complessivo (3+4+5)	€ 123.113,00

L'avanzo complessivo di € 123.113,00 viene reso indisponibile per € 200.000,00 funzionale al contributo Ferragamo Art Bonus art. 1 D.L. 31/05/2014 n. 83 convertito con modificazioni alla legge 29/07/2014 n. 106. Si sottolinea la necessità, in via definitiva, di riordino funzionale dell'ex locale palestra trasformato durante il periodo COVID19, a Refettorio2, per essere riportata nuovamente all'uso di palestra anche a seguito del successivo "fermo" imputabile ad una serie di lavori di manutenzione propedeutici ai lavori che nell'anno prossimo dovranno finalmente prendere il via, a cura e spese della Città Metropolitana di Firenze e consistenti, nel consolidamento strutturale della facciata di accesso dal retro del plesso monumentale previo apposizione di "catena", il rifacimento del tetto e della "calate" dell'acqua piovana in rame sul fronte giardino all'italiana, oltre che ad una serie di lavori per l'adeguamento dell'intera struttura alla vigente normativa antisismica. Entro la fine del prossimo anno, infatti, dovranno essere approntati e resi operativi sia la Palestra con i relativi spogliatoi, che i nuovi campi sportivi da realizzare con accesso autonomo da Via San Felice a Ema, che consentiranno all' Educandato di recuperare in via definitiva il "boschetto" ed il "giardino all'italiana", ad uso storico artistico per poterli inserire nel nuovo assetto dell'area museale. Vale la pena ricordare che presumibilmente negli anni '80, era stato realizzato, da una porzione di giardino all'italiana un campo da calcetto con tanto di cordolo di cemento armato di contenimento e recinzione alta 6 metri con adeguata quanto antiestetica palificazione, opportunamente occultata da una altissima siepe di lauro . Per il giardino all'italiana è in corso un rapporto di collaborazione con Professionisti e Docenti Universitari di alto livello, per lo studio di un progetto di fattibilità per il restauro dell'intero comparto giardini, compreso il ninfeo, posto al piano interrato che dovrebbero vedere la loro conclusione entro la fine del mandato dell'attuale C.d.A. (settembre 2025). Molti altri i lavori di approntamento di aule funzionali, in particolare quelli nel fabbricato che per la porzione di maggior consistenza è destinata a palestra, dove verrà realizzata l'aula di informatica, ed il locale ex sede della Segreteria del C.d.A. posto al primo piano del plesso monumentale , in stretta adiacenza con gli uffici delle Scuole Annesse dove troveranno sede il laboratorio di fisica e la stanza del Dirigerete Scolastico.

Inoltre l'ormai noto stato di degrado dell'immobile ha comportato continui interventi straordinari di manutenzione di tutta la rete idrica, elettrica, fognaria, molti dei quali caratterizzati da "somma urgenza" in quanto direttamente interessanti la vivibilità delle convittrici e degli alunni.

Vogliamo inoltre sottolineare la speciale tipologia "monumentale" del plesso denominato "Villa del Poggio Imperiale" sito tutelato dall'UNESCO, (nel quale ha sede questo Educandato) dalla quale discende evidente l'onerosità di ogni intervento che necessita di continue autorizzazioni della Soprintendenza e

conseguentemente l'apporto di particolari professionalità tecniche storiche. Qui, ancora una volta bisogna evidenziare e stigmatizzare la ultra trentennale carenza manutentiva con un progetto programmatico di continuità che avrebbe certamente visto una notevole riduzione degli oneri derivanti da ogni singolo intervento. A puro titolo esemplificativo è bene ricordare molti interventi eseguiti negli anni precedenti ed ancora oggi da monitorare dalla quale è scaturita la necessità di ripristino di ogni stato di pericolo, e di adeguamento funzionale, oltre che dalla necessità di usufruire di prestazioni professionali da parte di personale esterno per la gestione di servizi indispensabili, oltreché come già anticipato stante la mancante concessione del personale assegnato all'Educandato per legge, da parte di chi ne aveva la sola gestione "strutturale" ma non funzionale, e vista la specificità delle competenze necessarie non ha consentito di facilmente reperire personale in servizio presso gli Enti pubblici a ciò preposti, comunque interessati e coinvolti per quanto possibile.

Altri costi sono certamente da attribuire agli incarichi professionali conferiti per la gestione dei singoli progetti resisi necessari a seguito delle richieste pervenute dall'Agenzia del Demanio e dalla Soprintendenza Beni Architettonici ed Artistici di Firenze. Ci rendiamo conto che non è facile da comprendere ma il danno apportato negli anni dalla mancata manutenzione periodica e programmata è di enorme entità. Si pone in evidenzia l'impegno per il potenziamento dell'immagine dell'Educandato, i cui costi e sforzi sono stati ampliamente ricompensati con l'ottenimento di due contributi esterni rispetto alle entrate ordinarie delle "Rette", il primo dalla Famiglia Ferragamo S.p.A. il secondo di diretta gestione del Segretariato Regionale della Toscana per il Ministero dei Beni Culturali finalizzato alla revisione statica ai fini antisismici dell'intero Plesso Monumentale.

Essenziale è evidenziare come, il prossimo anno dovrà essere posto in essere un programma per l'aggiornamento del CPI (certificato prevenzione incendi) rilasciato dai Vigili del Fuoco, stante la mole notevole di prescrizioni già alcune delle quali non più esistenti stante la rimessa in pristino del problema segnalato dal Progettista del 2008. Importante, infine, è la necessità di porre in essere una serie di "dissuasori" a terra per evitare che nelle aule i banchi vadano a interferire con la muratura verticale "affrescata" che nei decenni precedenti, non hanno goduto di alcun tipo di manutenzione e che in molti anni ha provocato importanti lesioni, tali da progettare un deciso intervento di restauro da programmare per il prossimo biennio.

La disamina e la relativa programmazione pluriennale dei lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria, fa sì che negli anni questo Consiglio di Amministrazione sia riuscito quasi del tutto a ripristinare uno stato di fatto manutentivo precario già accertato a partire dal 2016. Di particolare rilievo il ripristino di travi di legno "collassate" come nel caso nell'orditura principale in legno della porzione del tetto sopra la stanza del Principino ed altre stanze prospicienti il giardino all'italiana, sull'impianto idraulico e di risanamento inefficace delle persiane, senza considerare la condizione degli affreschi delle aule, la fontana del giardino, l'impianto elettrico, la cucina, e la manutenzione dei 13 ettari di terreno annessi alla Villa dal quale già dalla

fine del prossimo anno contiamo di recuperare nuovamente olio per il condimento in refettorio ed il miele per la prima colazione delle convittrici, tutto di produzione propria.

Si rende necessario, entro la fine del nostro mandato di questo C.d.A., di redigere una serie di "regolamenti" funzionali al buon andamento dell'intera struttura e non solo per l'organizzazione amministrativa ma anche per quella che è la funzionalità dei singoli reparti di specifica competenze dell'Educandato (almeno su carta).

La Società Ferragamo ha concesso un finanziamento straordinario complessivo di € 600.000,00 (seicentomila/00 euro) distribuiti in diversi anni e contabilizzati nel corrente anno solo per euro 200.000,00 (duecentomila/oo euro) sulla base della normativa denominata Art Bonus.

La Città Metropolitana ha sottoscritto in data 30 giugno 2021, la nuova Convenzione, con la revisione del rimborso annuo relativo alle spese relative alle Scuole Annesse, che permette al nostro Ente di recuperare le ingenti spese correnti, stabilite sulla base del novellato accordo di concessione in uso perpetuo e gratuito dell'intero Plesso Monumentale, compresa la Chiesa, sottoscritto con l'Agenzia del Demanio.

Per quanto attiene alle spese sostenute nell'esercizio finanziario 2023 si precisa:

- Le scritture di cui al giornale di cassa concordano con le risultanze del conto corrente bancario.
- Le ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali sono state trattenute e versate agli enti competenti e sono comunque oggetto di verifica.
- Le reversali e i mandati sono stati compilati in ogni loro parte, inviati con i flussi e regolarmente quietanzati dall'Istituto Cassiere.
- All'Educandato è intestato un conto di tesoreria, un conto corrente postale e un c/c bancario ordinario
- La contabilità è stata tenuta nel rispetto delle disposizioni di tutela della privacy, come previsto dal GPDR 2016/679 in vigore dal 25 maggio 2018.
- Le liquidazioni dei compensi sono contenute nell'ambito delle disponibilità dei singoli accreditamenti, trovano giustificazione in regolari atti amministrativi e corrispondono a prestazioni effettivamente rese dai soggetti incaricati.
- Non vi sono state gestioni fuori bilancio.

Firenze, 31 maggio 2024

EDUCANDATO STATALE SS. ANNUNZIATA - FIRENZE -

Il Presidente del C.d.A.

Dott. Prof. Giorgio Fiorenza